



Materiali intelligenti per gli imprenditori di domani

LE AZIENDE DEL FUTURO

PORDENONE Le sfide del futuro mettendo al centro il capitale umano. Tre studiosi: una scienziata, tra gli altri ricercatori emergenti e più brillanti al mondo nelle scienze naturali, Silvia Marchesan docente di chimica all'Università di Trieste; un design strategico, creativo e gestore di contenuti, Michele Scian manager a Maize H-Farm; e un ingegnere della Bocconi con un percorso di docenza all'Università e dirigente alla Montedison, Electrolux, Pirelli, Franco Scolari, oggi direttore generale del Polo Tecnologico di Pordenone. Una cornice meravigliosa: il Centro di documentazione e catalogazione dei Magredi di San Quirino.

L'EVENTO

Ad ascoltare i ricercatori, "talks" coordinati dal giornalista e scrittore Letterio Scopelliti, una vasta platea tra manager e imprenditori arrivati da tutto il Nordest, invitati da Gianluca Pinna e Fulvio Truant, il board dell'azienda NoxorSokem Group. Un evento "Forty for future" organizzato dall'hub di comunicazione D&Co per celebrare il quarantesimo dell'azienda di Zoppola, brand leader nel settore della ricerca e della chimica. Come hanno ricordato Pinna e Truant, nell'accogliere gli ospiti, questo evento «non è un traguardo, ma un nuovo punto di partenza, perché solo guardando al nostro passato possiamo trovare la direzione per il futuro che ci aspetta». Il dibattito si è tenuto

venerdì, nella location del Parco del Brolo di San Quirino. «Che cosa sono i materiali intelligenti? Sono dei materiali che rispondono a degli stimoli specifici cambiando la loro proprietà. Le applicazioni? In medicina, biologia e

farmacologia» ha spiegato Silvia Marchesan, che si è avventurata nel campo delle nanotecnologie, della chimica supra-molecolare e dei materiali alternativi alla plastica.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il boom dell'intelligenza artificiale (IA) nelle aziende? È già iniziato. «Se ho 10 minuti per avere aiuto da Chat Gpt ne dedico 9 a formulare precisamente la domanda: Chat risponde molto bene in meno di un minuto» ha sottolineato Franco Scolari. L'AI de-

ve essere considerata come uno strumento per accrescere il pensiero umano e sviluppare maggiormente la creatività, e non come un piegare la volontà degli esseri umani alle macchine. «Come innovare il pensiero? Costruendo un metodo. Il futuro dell'innovazione è fatto di cultura e delle scelte che questa ci porterà a fare» ha spiegato Michele Scian. Ricerca e sviluppo, ambiente, innovazione e tecnologia e capitale umano nelle aziende: tanti i temi e le riflessioni emerse. «Oggi il mondo ha bisogno di imprenditori che nuotino controcorrente, intravedano sentieri che altri non vedono o che non si sono presi la briga di cercare» ha concluso il moderatore.

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL CONFRONTO A discuterne al centro di documentazione e catalogazione gli esperti di Università e imprese

